

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)
TEL/FAX 071981237 E-MAIL: m.brodolini@fastnet.it

- Comitato Nazionale dei Delegati del 6-7/6/2017
Relazione del Presidente di Inarcassa
Voto elettronico per l'elezione dei Delegati Inarcassa

-
- Comitato Nazionale dei Delegati del 6-7/6/2017
Relazione del Presidente di Inarcassa

1) **Cumulo gratuito** dei periodi assicurativi Legge 232/2016.

L'INPS ha comunicato a tutte le casse i flussi di liquidità che interessano l'operazione e conseguentemente le casse ora sono in grado di quantificare il costo dell'operazione.

553.000.000 € l'esborso che prevede Inarcassa, la prima a pubblicare il costo.

L'operazione, moralmente corretta, ma ha un costo pro capite di circa 3.000 €.

Considerando che oggi siamo ad una capitalizzazione di circa 58.000 € a testa, se il costo restasse sulle nostre spalle, andremmo ad € 55.000 a testa, ed è come se tornassimo indietro di 3 anni.

Oggi come oggi, con uno stanziamento previsto nella Legge di soli € 100.000.000 neppure sufficiente a coprire 1/5 del costo dell'operazione della sola Inarcassa, è ovvio che il costo sarebbe tutto o quasi sulle nostre spalle; da un'altro punto di vista, è **come se ognuno di noi si veda posto a suo carico un esborso di 3.000 €**, indipendentemente dalla forma che Inarcassa potrà trovare (aumento dei contributi? diminuzione delle pensioni? aumento dell'età pensionabile?? un mix di quanto detto? Vedremo, sperando però che la gran parte del costo non rimanga a nostro carico)

Dell'argomento si è poi dibattuto anche in sede di CND e certi meccanismi applicativi sono tutt'altro che chiari e saranno necessarie ulteriori istruzioni pratiche (oltre che altri soldi, da parte dello Stato ci si augura, per coprire finanziariamente l'operazione).

Il cumulo prevede infatti che spezzoni di contributi versati presso diversi enti, spezzoni oggi improduttivi, possano essere indirizzati presso gli enti della propria categoria e diano il loro contributo alle prestazioni future (e sin qui Inarcassa è già attrezzata con la ricongiunzione gratuita) ma con il calcolo della prestazione **con le regole dell'epoca dei versamenti**, ed è qui che è insito il costo dell'operazione e la disparità di trattamento con altre situazioni, e chiarisco con un esempio.

L'arch. o ing. "A" ha cominciato ad esempio quale dipendente (tipicamente un supplente scolastico che non è poi riuscito ad entrare in ruolo) per 10 anni ha versato i contributi all'INPS, poi si è dedicato alla libera professione ed oggi ha 35 anni con Inarcassa e quasi 66 anni di età. "A" ora vuole andare in pensione, chiede il riscatto dei 10 anni INPS ed Inarcassa effettua i conteggi e ad esempio la ricongiunzione è onerosa ed occorrono 100.000.00 € per ricostituire la riserva matematica; "A" fa i suoi conti, la pensione gli aumenta di 15.000 € l'anno¹, accetta, paga 100.000,00 € e fa domanda di pensione.

¹ Cifra molto arrotondata, calcolata col metodo retributivo dell'epoca, molto più premiante dell'attuale metodo contributivo

L'arch. o ing. "B" ha cominciato ad esempio quale dipendente (tipicamente un supplente scolastico che non è poi riuscito ad entrare nel ruolo scolastico) per 10 anni ha versato i contributi all'INPS, poi si è dedicato alla libera professione ed oggi ha 35 anni con Inarcassa e quasi 66 anni di età. Vista la legge 232/2016 si attende gli eventi confidando di non dover sborsare alcunché (cumulo gratuito) infatti Inarcassa, in attesa degli eventi, ha già sospeso i termini per le richieste.

Innanzitutto **vi è una grave disparità di trattamento tra chi ha ricongiunto onerosamente e chi di fatto ricongiungerebbe a costo zero**, poi l'esborso dell'operazione verrebbe, oggi come oggi, scaricato su tutti noi, ed ognuno di noi si vedrebbe "espropriato" in un modo o nell'altro di 3.000 €.

E' ovvio che qualcosa non funziona, vedremo gli sviluppi.

2) Casse private non esentate dal bail-in.

Siamo alla pazzia pura.

E' logico forse coprire le operazione sbagliate (per non dire poco pulite) delle banche con i soldi delle pensioni?

La previdenza di secondo pilastro è esonerata dal bail-in e non lo è quella di primo pilastro, pura follia.

I nostri parlamentari debbono ancora imparare a legiferare guardando gli interessi primari delle persone, non i loro².

3) Split payment.

Sembrirebbe che per la cassa sia lo stesso versare l'IVA allo stato o agli iscritti ed ai fornitori, ma non è così.

Gli iscritti, già in difficoltà per la paradossale situazione che li sta penalizzando oltremodo, con lo split payment **andranno in ulteriore difficoltà**, in quanto subiscono ora sia la ritenuta alla fonte sia la mancata entrata, sia pur temporanea, dell'IVA, ed è più facile che vadano in crisi di liquidità, saltando così dei pagamenti, compresi quelli ad Inarcassa, con conseguenti sanzioni. Tanto per complicare le restituzione dei crediti ai professionisti si è pensato bene di vietare loro la compensazione tramite F24, compensazione che dovrà essere fatta tramite commercialista (o Patronati o CAF o ...) con conseguenti costi aggiuntivi evidenti o mascherati, non solo, se il credito supera 5.000 € (ed è facile visto che l'IVA la si paga ma non la si prende più, inoltre si paga una ritenuta che diviene assurda), occorre anche il placet preventivo dell'Agenzia delle Entrate³.

In merito rinvio all'ottimo articolo del collega Arbizzani

http://www.studioarbizzani.eu/Inarcassa/News/News_Inarcassa_058_11-07-2017_Circolare_050_Split_payment_-_F24.htm

ed anch'io, come il collega, ho sottoscritto la richiesta di riesaminare rapidamente il possibile pagamento ad Inarcassa in dichiarazione dei redditi con compensazioni in F24, come da tempo fanno i geometri (in proposito potete rivedere le mie notizie n. 4 e 5 del 2014) al solito indirizzo

<http://www.ordineingegnerimacerata.it/inarcassa/delegato.aspx>

Combinando i 3 punti si ha una miscela esplosiva nei confronti delle casse private.

Richiesta di deroga dal pagamento dei minimi.

Siamo già a 4 anni dall'introduzione dell'agevolazione, 4 dei 5 anni al massimo

² Ovviamente il Presidente è stato molto più diplomatico, io ho sintetizzato a modo mio.

³ Se un professionista lavora con enti pubblici e fattura, ad esempio, 30.000 € ed ha spese per 10.000 € (circa il 30% assolutamente nella norma) non prende ma paga l'IVA (22% di 10.000 = 2.200 €) ed ha ritenute per 6.000 € quindi il suo credito è di 8.200 €, per esempio, se paga 3.000 € di imposte vanta un credito di 5.200 €, sarà quindi costretto a rivolgersi al commercialista che a sua volta dovrà ottenere il consenso dell'Agenzia. Ber giochino vero? E non è assolutamente gratis.

previsti, anche non consecutivi, per la richiesta dell'esonero dai minimi.

Ogni anno si hanno circa 10-12.000 richieste di esonero e sono oltre 2.500 gli iscritti che hanno già fatto 4 volte la richiesta, oltre 4.300 chi lo ha fatto 3 volte, 6.000 chi lo ha fatto 2 volte ed 11.000 chi lo ha fatto una sola volta.

Interessante il fatto che circa il 50% dei richiedenti ha età inferiore ai 45 anni ed ovviamente il rimanente 50% dei richiedenti ha età superiore ai 45 anni, quindi un po' tutti sono in crisi.

-
- Comitato Nazionale dei Delegati del 6-7/6/2017
Voto elettronico per l'elezione dei Delegati Inarcassa

Modifica del regolamento elettorale per introdurre il voto elettronico per l'elezione dei Delegati Inarcassa.

Approvato, con la presenza di tutti o quasi tutti i delegati presenti (212 votanti e considerando gli assenti è un vero e proprio record) ed a grande maggioranza di voti (395 sì, 83 no, 9 astenuti) il voto elettronico per l'elezione dei Delegati Inarcassa.

Massima sicurezza, infatti oltre ai 2 codici di accesso che oggi l'iscritto ha già per entrare in Inarcassa OnLine nella sua casella, **ci sarà un terzo codice che garantirà la segretezza** del voto elettronico.

Ovvi i vantaggi, specie nelle grandi città come Roma, in particolare quello di non doversi spostare, infatti si potrà votare dal proprio studio o in qualsiasi posto in cui si può accedere alla rete, dal portatile, dal tablet, dallo smartfone ... quindi comodità e risparmio per il votante, ma anche comodità e risparmio per Inarcassa: un solo seggio informatico, un solo notaio scelto dall'Ordine dei Notai, solo altre 5 persone al seggio e scelte per sorteggio su chi ha dato disponibilità, e ciò al posto di centinaia di notai, migliaia di addetti ai seggi etc.

Tutto sarà gestito da una società certificata scelta a seguito di bando tra società certificate, idoneamente attrezzate, con un costo irrisorio rispetto al costo attuale, senza disguidi di raccomandate, dubbi tra schede nulle perché riconoscibili, contestate ... e con risultati difficilmente contestabili, rapidi, contenzioso probabilmente inesistente ...

Nel 2015 il costo sostenuto da Inarcassa per le elezioni fu di 1.577.000 € utilizzando servizi postali privati più economici delle PT (salvo poi maggiori costi per ricorsi contestazioni etc.) ed è prevedibile che il costo oggi possa essere di molto superiore, a fronte di un **costo previsto per la votazione elettronica attorno ai 70-100.000 €**.

Un bel risultato, speriamo che i Ministeri non vogliano metterci lo zampino, o se lo faranno lo facciano con spirito costruttivo.

Ancora una parte del programma di questo CND che si realizza.

Quando la modifica sarà operativa sarà mia cura avvertire, e comunque sarà messo sul sito il regolamento elettorale aggiornato.

Appuntamento dopo il prossimo CND, presumibilmente a metà ottobre.
A tutti un augurio di un sereno periodo feriale.

BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
DELEGATO INARCASSA PER LA PROVINCIA DI MACERATA

N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri.

Per i riferimenti ufficiali consultare il sito <http://www.inarcassa.it/site/home.html>

Gli articoli precedenti sono (in ordine cronologico) all'indirizzo

<http://www.ordineingegnerimacerata.it/inarcassa/delegato.aspx>